

LO CONTE, PRIMO CITTADINO DI GRANAROLO «Fusione, avanti col progetto Nascerà un grande Comune»

SINDACO Daniela Lo Conte, dopo che il collega Ser Menghi ha lasciato il Pd, cosa avete in comune?

«Di sicuro non siamo reduci della politica e nemmeno nostalgici. A dimostrarlo è la nostra passione per il progetto di mettere insieme i due Comuni, Granarolo e Castenaso, per crearne uno da 27 mila abitanti, più grande, con più futuro, ambizioso».

Perché la fusione?

«Sappiamo tutti essere sempre più attuale il tema delle periferie delle grandi città che diventano sempre più spesso aree poco attrattive e difficili da rigenerare e da caratterizzare. Pensiamo, quindi, a un territorio fuori porta che possa avere l'ambizione di essere sempre più ridisegnato, più come luogo attrattivo per il vivere bene. Ed evitare che diventi una prima periferia - dormitorio».

Come?

«Come Comune più grande avremmo la massa critica per immaginare una città 'verde', tra ciclabili e aree attrezzate, avremmo la capacità di costruire un minimo di filiera agricola per la presenza maggiormente organizzata di aziende agricole su un territorio più vasto ma comunque a vocazione agri-

cola».

E le aziende?

«Lo stesso per le 2mila imprese delle nostre zone industriali con le quali dobbiamo creare nuovi contesti, più sicuri e al tempo stesso più attrattivi per nuove risorse e innovazione».

E il Partito democratico in tutto questo?

«Sta accadendo qualcosa di strano. Da una parte abbiamo le opposizioni che ci accusano di portare avanti solo una proposta perché ce lo chiede il Pd, dall'altra abbiamo il Pd che, alle luce del nuovo regolamento approvato in Regione sulle fusioni, non dimostra una grande passione per un'idea di comunità futura che per noi resta di grande visione e, soprattutto, la proposta migliore che possiamo fare per comunità che devono innovarsi».

Cosa farete una volta creato il Comune unico?

«Non si tratta soltanto di investire i 22 milioni di contributi: tutto passa dall'essere più competitivi rispetto agli altri territori. Vedi il progetto della scuola di specializzazione tecnica superiore che solo in un Comune più significativo può trovare la giusta casa, la dimensione che la renda volano di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

